

In Basilicata

Una lettera del PCI sull'avvenire delle fabbriche lucane

Il compagno Ranieri invita la DC ad un confronto pubblico in questi giorni

Dal nostro corrispondente

POTENZA — La segreteria regionale del PCI ha invitato — con una lettera del compagno Umberto Ranieri indirizzata al segretario regionale della DC Giampaolo D'Andrea — la DC di Basilicata ad un confronto pubblico, nel corso delle campagne elettorali, sulle regioni della crisi e sulle prospettive delle fabbriche lucane, in particolare della Liquechimica.

«La situazione delle industrie nella nostra regione — si afferma nella lettera — permane molto grave. Incerto appare l'avvenire delle aziende lucane, in particolare della siderurgica lucana, più in generale dell'intero settore industriale lucano. Occorrono misure ed interventi da parte del governo nazionale e dei centri di direzione della politica industriale e notaie. Passiamo a risarcire le aziende in crisi e recuperare allo sviluppo produttivo».

Sicuramente — prosegue la lettera di Ranieri inviata al segretario regionale della DC — nel corso della campagna elettorale tali questioni che rappresentano una preoccupazione per migliaia di lavoratori, stanno attualmente da tutte le forze politiche».

In questo quadro è rivolto l'invito della segreteria regionale del PCI perché si svolga un confronto alla presenza dei lavoratori delle fabbriche lucane, dei cittadini, delle stampa e delle entità, radio e televisioni pubbliche e private.

Ora — continua la lettera — se la DC di Basilicata fosse disponibile a questo confronto pubblico — conclude la lettera di Ranieri — per il Partito comunista parteciperà il senatore Gerardo Chiaramonte, della sezione lucana del gruppo capitolino del PCI, per la circoscrizione Potenza-Matera».

Ci auguriamo che da questo confronto la DC lucana non si ritirerà e parteciperà con il suo più autorevole dirigente, l'on. Emilio Colombo. Uno degli obiettivi della iniziativa è quindi di guardare l'intervento dell'ENI per salvare le aziende Liquechimica di Tito e Ferrandina.

Proprio per evitare demagogiche promesse elettorali, esiste — a giudizio della segreteria regionale del PCI — deva avvenire prima del voto del 3 giugno.

Se il voto bluano ancora di ulteriori conferme delle forti tensioni sociali innescate dal processo di crisi dell'intero tessuto produttivo regionale, l'iniziativa del PCI cade, come suoi dicono, «a fagiolo». In occasione dello sciopero nazionale di 4 ore dei settori industria, agricoltura, edilizia, numerose manifestazioni si sono svolte in Basilicata.

A Potenza c'è stato un presidio in piazza Mario Pagano a sostegno delle vertenze contrattuali e per la soluzione dei punti di crisi dell'occupazione della siderurgica della Vi-Ford, dell'Onidruce Lucano, della Celulosa Lucana e dell'Oreb. A Senise e in val d'Acri presidii e manifestazioni si sono tenuti presso le sedi della comunità monastica per sollecitare l'infarto dei lavori pubblici, per le opere di irrigazione.

Ad Irsina si è svolto un corteo con comizi a cui hanno preso parte braccianti, edili, lavoratori dell'industria e una delegazione sindacale dell'Emilia-Romagna a testi di protesta contro le scadenze lo tra il nord e il sud, gli occupati e i disoccupati. Anche nelle maggiori aziende agrarie del Metapontino si sono tenute assemblee, mentre delegazioni di braccianti hanno presieduto la riunione di lavoro.

Vizzini, affermando di condividere la preoccupazione espresasi nei giorni scorsi dal segretario regionale socialista Filippo Fiorino, per una lunga stava dei lavori parlamentari, ricorda le scadenze più importanti. In testa la legge per il rlordino urbanistico e la sanatoria dell'abusivismo, ostacolata prima del commissario dello stato e poi dal governo e dalla DC.

«E' necessario — ha detto Vizzini — fugare dubbi e sospetti, agire con grande chiarezza, approvando la legge secondo gli impegni assunti da tutte le forze politiche e dallo stesso governo. L'urgenza del provvedimento non può essere messa in dubbio».

E' sintonatico, invece, che il presidente della quinta commissione si ostini ad ignorare una richiesta comunista di convocare l'organismo per iniziare l'esame degli impegni di legge presentati sulla sanatoria. I deputati del PCI solleveranno stamani il problema nella stessa commissione.

Vizzini ha ricordato poi altre scadenze che vanno affrontate prima di un'eventuale sospensione dell'attività: i provvedimenti per il settore dello zolfo, la legge per l'ammissio-

ne del grano duro, per la viticoltura, il rifinanziamento della legge per i danni in agricoltura a favore di diecimila contadini. «Per approvare questa legge — dice Vizzini — occorre che le assemblee lavori intensamente per alcuni giorni e ciò è esattamente quanto i cittadini si aspettano».

Ma ci sono pure altre scadenze: la votazione per il rinnovo delle commissioni provinciali di controllo, scadute da quasi due anni, e che la DC e i partiti di governo intendono mantenere in vita, il piano regionale per l'attuazione della legge Quadrifoglio in agricoltura, verso il quale il Parlamento, entro il 10 giugno, deve dare il proprio parere; la presentazione del bilancio poliemiliano (il governo ha fatto trascorrere già i termini) e la presentazione ancora non avvenuta del disegno di legge dei compensi. «Tutto ciò conferma — ha concluso Vizzini — l'assoluta debolezza dell'attuale governo regionale».

Arturo Giglio

I forestali della Basilicata chiedono l'apertura dei cantieri di rimboschimento

I braccianti occupano il Comune ma l'assessore pensa alle elezioni

Nei suoi giri di propaganda nelle sezioni dc e della CISL va promettendo centinaia di posti di lavoro, dopo aver congelato il piano '79 per la forestazione

Dal nostro corrispondente

POTENZA — Mentre si fa sempre più pressante da parte dei lavoratori forestali lucani la richiesta di apertura dei cantieri di rimboschimento, stamane a Marsicovuccio i braccianti hanno occupato il Municipio e altri uffici di gestione, sia pure in uno incontro richiesto dalle organizzazioni bracciantili con la motivazione che «non trova tempo libero».

Intanto, proseguono con visite e incontri in numerosi comuni, nella maggior parte dei quali viene ospitato dalle sezioni DC o dalla CISL, l'attenzione centinaia di centinaia di giorni di lavoro. Il resto fa seguito all'ordine del giorno approvato dalla terza

fonda maturità della categoria: la vigilanza delle organizzazioni sindacali del nostro partito, l'assessore adottata per attingere voti una strategia più oculta: ha gelato nel cassetto il piano di forestazione '79 per i giorni caldi della campagna elettorale.

Al fronte a queste situazioni, i comunisti — come il comunista Lettieri, Montagna, Barberino, Altamura — hanno riportato un'interrogazione urgente chiedendo l'immediata ripresa ed avvio dei cantieri in tutta la regione e la definizione del piano di forestazione per il corrente anno, da portare subito nelle commissioni competenti ed ai Consigli.

L'iniziativa del PCI, del resto fa seguito all'ordine del giorno approvato dalla terza

commissione consiliare il 23 marzo scorso, con il quale si impegnava il dipartimento Agricoltura e Foreste ad attivare gli interventi prestatibili, cioè ad aprire i cantieri a prendere contatto con le Commissioni di controllo, per raggiungere le indicazioni da inserire nel piano di forestazione '79; a proseguire i lavori nei comuni con urgenti problemi occupazionali; reperire altre disponibilità finanziarie; ad aiutare le comunità montane nella presentazione di progetti di investimenti dei piccoli e per il progetto speciale legno»; ad attivare il progetto bradano; ad appurarsi per la destinazione alla forestazione complementare di parte dei fondi per i progetti speciali 14 (Idrico) e 24 (legno).

Dunque alla domanda di lavoro dei braccianti che negli ultimi anni hanno svolto un ruolo importante per la tenuta di quel minimo di tessuto sociale e democratico in molti paesi della collina e della montagna lucana, si continua a rispondere con la vecchia prassi consolidata del clientelismo e dell'assistenza. Il gruppo comunista alla Regione Basilicata si è sempre interrogato perché al settore della forestazione e delle sistemazioni idrauliche fosse riservata particolare attenzione da parte della Giunta regionale.

Intanto, proseguono con visite e incontri in numerosi comuni, nella maggior parte dei quali viene ospitato dalle sezioni DC o dalla CISL, l'attenzione centinaia di centinaia di giorni di lavoro. Il resto fa seguito all'ordine del giorno approvato dalla terza

commissione consiliare il 23 marzo scorso, con il quale si impegnava il dipartimento Agricoltura e Foreste ad attivare gli interventi prestatibili, cioè ad aprire i cantieri a prendere contatto con le Commissioni di controllo, per raggiungere le indicazioni da inserire nel piano di forestazione '79; a proseguire i lavori nei comuni con urgenti problemi occupazionali; reperire altre disponibilità finanziarie; ad aiutare le comunità montane nella presentazione di progetti di investimenti dei piccoli e per il progetto speciale legno»; ad attivare il progetto bradano; ad appurarsi per la destinazione alla forestazione complementare di parte dei fondi per i progetti speciali 14 (Idrico) e 24 (legno).

Dunque alla domanda di lavoro dei braccianti che negli ultimi anni hanno svolto un ruolo importante per la tenuta di quel minimo di tessuto sociale e democratico in molti paesi della collina e della montagna lucana, si continua a rispondere con la vecchia prassi consolidata del clientelismo e dell'assistenza. Il gruppo comunista alla Regione Basilicata si è sempre interrogato perché al settore della forestazione e delle sistemazioni idrauliche fosse riservata particolare attenzione da parte della Giunta regionale.

Intanto, proseguono con visite e incontri in numerosi comuni, nella maggior parte dei quali viene ospitato dalle sezioni DC o dalla CISL, l'attenzione centinaia di centinaia di giorni di lavoro. Il resto fa seguito all'ordine del giorno approvato dalla terza

commissione consiliare il 23 marzo scorso, con il quale si impegnava il dipartimento Agricoltura e Foreste ad attivare gli interventi prestatibili, cioè ad aprire i cantieri a prendere contatto con le Commissioni di controllo, per raggiungere le indicazioni da inserire nel piano di forestazione '79; a proseguire i lavori nei comuni con urgenti problemi occupazionali; reperire altre disponibilità finanziarie; ad aiutare le comunità montane nella presentazione di progetti di investimenti dei piccoli e per il progetto speciale legno»; ad attivare il progetto bradano; ad appurarsi per la destinazione alla forestazione complementare di parte dei fondi per i progetti speciali 14 (Idrico) e 24 (legno).

Dunque alla domanda di lavoro dei braccianti che negli ultimi anni hanno svolto un ruolo importante per la tenuta di quel minimo di tessuto sociale e democratico in molti paesi della collina e della montagna lucana, si continua a rispondere con la vecchia prassi consolidata del clientelismo e dell'assistenza. Il gruppo comunista alla Regione Basilicata si è sempre interrogato perché al settore della forestazione e delle sistemazioni idrauliche fosse riservata particolare attenzione da parte della Giunta regionale.

Intanto, proseguono con visite e incontri in numerosi comuni, nella maggior parte dei quali viene ospitato dalle sezioni DC o dalla CISL, l'attenzione centinaia di centinaia di giorni di lavoro. Il resto fa seguito all'ordine del giorno approvato dalla terza

commissione consiliare il 23 marzo scorso, con il quale si impegnava il dipartimento Agricoltura e Foreste ad attivare gli interventi prestatibili, cioè ad aprire i cantieri a prendere contatto con le Commissioni di controllo, per raggiungere le indicazioni da inserire nel piano di forestazione '79; a proseguire i lavori nei comuni con urgenti problemi occupazionali; reperire altre disponibilità finanziarie; ad aiutare le comunità montane nella presentazione di progetti di investimenti dei piccoli e per il progetto speciale legno»; ad attivare il progetto bradano; ad appurarsi per la destinazione alla forestazione complementare di parte dei fondi per i progetti speciali 14 (Idrico) e 24 (legno).

Dunque alla domanda di lavoro dei braccianti che negli ultimi anni hanno svolto un ruolo importante per la tenuta di quel minimo di tessuto sociale e democratico in molti paesi della collina e della montagna lucana, si continua a rispondere con la vecchia prassi consolidata del clientelismo e dell'assistenza. Il gruppo comunista alla Regione Basilicata si è sempre interrogato perché al settore della forestazione e delle sistemazioni idrauliche fosse riservata particolare attenzione da parte della Giunta regionale.

Intanto, proseguono con visite e incontri in numerosi comuni, nella maggior parte dei quali viene ospitato dalle sezioni DC o dalla CISL, l'attenzione centinaia di centinaia di giorni di lavoro. Il resto fa seguito all'ordine del giorno approvato dalla terza

commissione consiliare il 23 marzo scorso, con il quale si impegnava il dipartimento Agricoltura e Foreste ad attivare gli interventi prestatibili, cioè ad aprire i cantieri a prendere contatto con le Commissioni di controllo, per raggiungere le indicazioni da inserire nel piano di forestazione '79; a proseguire i lavori nei comuni con urgenti problemi occupazionali; reperire altre disponibilità finanziarie; ad aiutare le comunità montane nella presentazione di progetti di investimenti dei piccoli e per il progetto speciale legno»; ad attivare il progetto bradano; ad appurarsi per la destinazione alla forestazione complementare di parte dei fondi per i progetti speciali 14 (Idrico) e 24 (legno).

Dunque alla domanda di lavoro dei braccianti che negli ultimi anni hanno svolto un ruolo importante per la tenuta di quel minimo di tessuto sociale e democratico in molti paesi della collina e della montagna lucana, si continua a rispondere con la vecchia prassi consolidata del clientelismo e dell'assistenza. Il gruppo comunista alla Regione Basilicata si è sempre interrogato perché al settore della forestazione e delle sistemazioni idrauliche fosse riservata particolare attenzione da parte della Giunta regionale.

Intanto, proseguono con visite e incontri in numerosi comuni, nella maggior parte dei quali viene ospitato dalle sezioni DC o dalla CISL, l'attenzione centinaia di centinaia di giorni di lavoro. Il resto fa seguito all'ordine del giorno approvato dalla terza

commissione consiliare il 23 marzo scorso, con il quale si impegnava il dipartimento Agricoltura e Foreste ad attivare gli interventi prestatibili, cioè ad aprire i cantieri a prendere contatto con le Commissioni di controllo, per raggiungere le indicazioni da inserire nel piano di forestazione '79; a proseguire i lavori nei comuni con urgenti problemi occupazionali; reperire altre disponibilità finanziarie; ad aiutare le comunità montane nella presentazione di progetti di investimenti dei piccoli e per il progetto speciale legno»; ad attivare il progetto bradano; ad appurarsi per la destinazione alla forestazione complementare di parte dei fondi per i progetti speciali 14 (Idrico) e 24 (legno).

Dunque alla domanda di lavoro dei braccianti che negli ultimi anni hanno svolto un ruolo importante per la tenuta di quel minimo di tessuto sociale e democratico in molti paesi della collina e della montagna lucana, si continua a rispondere con la vecchia prassi consolidata del clientelismo e dell'assistenza. Il gruppo comunista alla Regione Basilicata si è sempre interrogato perché al settore della forestazione e delle sistemazioni idrauliche fosse riservata particolare attenzione da parte della Giunta regionale.

Intanto, proseguono con visite e incontri in numerosi comuni, nella maggior parte dei quali viene ospitato dalle sezioni DC o dalla CISL, l'attenzione centinaia di centinaia di giorni di lavoro. Il resto fa seguito all'ordine del giorno approvato dalla terza

commissione consiliare il 23 marzo scorso, con il quale si impegnava il dipartimento Agricoltura e Foreste ad attivare gli interventi prestatibili, cioè ad aprire i cantieri a prendere contatto con le Commissioni di controllo, per raggiungere le indicazioni da inserire nel piano di forestazione '79; a proseguire i lavori nei comuni con urgenti problemi occupazionali; reperire altre disponibilità finanziarie; ad aiutare le comunità montane nella presentazione di progetti di investimenti dei piccoli e per il progetto speciale legno»; ad attivare il progetto bradano; ad appurarsi per la destinazione alla forestazione complementare di parte dei fondi per i progetti speciali 14 (Idrico) e 24 (legno).

Dunque alla domanda di lavoro dei braccianti che negli ultimi anni hanno svolto un ruolo importante per la tenuta di quel minimo di tessuto sociale e democratico in molti paesi della collina e della montagna lucana, si continua a rispondere con la vecchia prassi consolidata del clientelismo e dell'assistenza. Il gruppo comunista alla Regione Basilicata si è sempre interrogato perché al settore della forestazione e delle sistemazioni idrauliche fosse riservata particolare attenzione da parte della Giunta regionale.

Intanto, proseguono con visite e incontri in numerosi comuni, nella maggior parte dei quali viene ospitato dalle sezioni DC o dalla CISL, l'attenzione centinaia di centinaia di giorni di lavoro. Il resto fa seguito all'ordine del giorno approvato dalla terza

commissione consiliare il 23 marzo scorso, con il quale si impegnava il dipartimento Agricoltura e Foreste ad attivare gli interventi prestatibili, cioè ad aprire i cantieri a prendere contatto con le Commissioni di controllo, per raggiungere le indicazioni da inserire nel piano di forestazione '79; a proseguire i lavori nei comuni con urgenti problemi occupazionali; reperire altre disponibilità finanziarie; ad aiutare le comunità montane nella presentazione di progetti di investimenti dei piccoli e per il progetto speciale legno»; ad attivare il progetto bradano; ad appurarsi per la destinazione alla forestazione complementare di parte dei fondi per i progetti speciali 14 (Idrico) e 24 (legno).

Dunque alla domanda di lavoro dei braccianti che negli ultimi anni hanno svolto un ruolo importante per la tenuta di quel minimo di tessuto sociale e democratico in molti paesi della collina e della montagna lucana, si continua a rispondere con la vecchia prassi consolidata del clientelismo e dell'assistenza. Il gruppo comunista alla Regione Basilicata si è sempre interrogato perché al settore della forestazione e delle sistemazioni idrauliche fosse riservata particolare attenzione da parte della Giunta regionale.

Intanto, proseguono con visite e incontri in numerosi comuni, nella maggior parte dei quali viene ospitato dalle sezioni DC o dalla CISL, l'attenzione centinaia di centinaia di giorni di lavoro. Il resto fa seguito all'ordine del giorno approvato dalla terza

commissione consiliare il 23 marzo scorso, con il quale si impegnava il dipartimento Agricoltura e Foreste ad attivare gli interventi prestatibili, cioè ad aprire i cantieri a prendere contatto con le Commissioni di controllo, per raggiungere le indicazioni da inserire nel piano di forestazione '79; a proseguire i lavori nei comuni con urgenti problemi occupazionali; reperire altre disponibilità finanziarie; ad aiutare le comunità montane nella presentazione di progetti di investimenti dei piccoli e per il progetto speciale legno»; ad attivare il progetto bradano; ad appurarsi per la destinazione alla forestazione complementare di parte dei fondi per i progetti speciali 14 (Idrico) e 24 (legno).

Dunque alla domanda di lavoro dei braccianti che negli ultimi anni hanno svolto un ruolo importante per la tenuta di quel minimo di tessuto sociale e democratico in molti paesi della collina e della montagna lucana, si continua a rispondere con la vecchia prassi consolidata del clientelismo e dell'assistenza. Il gruppo comunista alla Regione Basilicata si è sempre interrogato perché al settore della forestazione e delle sistemazioni idrauliche fosse riservata particolare attenzione da parte della Giunta regionale.

Intanto, proseguono con visite e incontri in numerosi comuni, nella maggior parte dei quali viene ospitato dalle sezioni DC o dalla CISL, l'attenzione centinaia di centinaia di giorni di lavoro. Il resto fa seguito all'ordine del giorno approvato dalla terza

commissione consiliare il 23 marzo scorso, con il quale si impegnava il dipartimento Agricoltura e Foreste ad attivare gli interventi prestatibili, cioè ad aprire i cantieri a prendere contatto con le Commissioni di controllo, per raggiungere le indicazioni da inserire nel piano di forestazione '79; a proseguire i lavori nei comuni con urgenti problemi occupazionali; reperire altre disponibilità finanziarie; ad aiutare le comunità montane nella presentazione di progetti di investimenti dei piccoli e per il progetto speciale legno»; ad attivare il progetto bradano; ad appurarsi per la destinazione alla forestazione complementare di parte dei fondi per i progetti speciali 14 (Idrico) e 24 (legno).

Dunque alla domanda di lavoro dei braccianti che negli ultimi anni hanno svolto un ruolo importante per la tenuta di quel minimo di tessuto sociale e democratico in molti paesi della collina e della montagna lucana, si continua a rispondere con la vecchia prassi consolidata del clientelismo e dell'assistenza. Il gruppo comunista alla Regione Basilicata si è sempre interrogato perché al settore della forestazione e delle sistemazioni idrauliche fosse riservata particolare attenzione da parte della Giunta regionale.